



CARMAGNANI PIEMONTE S.P.A.

SCHEDA DI INFORMAZIONE SUI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE PER I CITTADINI ED I LAVORATORI

(D. Lgs 334/99, articolo 6 e S.M.I.)

MARZO 2006

SEZIONE 1

Nome della società: **CARMAGNANI PIEMONTE S.p.A.**

Stabilimento/Deposito di **Via San Paolo, 77**
10095 Grugliasco (TO)
Tel. 011-4035353
Fax 011-7802451

La Società ha presentato la notifica
prescritta dall'art.6 del DLgs. 334/99

La Società ha presentato il Rapporto
di Sicurezza prescritto dall'art.8 del DLgs. 334/99

Responsabile dell'Attività e portavoce: **Sig. Renato GASPARINI**
(Direttore di Stabilimento)

SEZIONE 2

ENTI, ISTITUITI ED ALTRI UFFICI PUBBLICI A CUI SI È COMUNICATA L'ASSOGGETTABILITÀ AL D. LGS. 334/99 MEDIANTE NOTIFICA (ART. 6)

MINISTERO DELL'AMBIENTE – SERVIZIO I.A.R.

Viale Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma

REGIONE PIEMONTE

Assessorato per l'Ambiente

Via Principe Amedeo, n.17

10123 - TORINO

PROVINCIA DI TORINO

Direzione Ambiente

Via Valeggio 5

10129 - TORINO

COMUNE DI GRUGLIASCO

Settore sviluppo compatibile

Piazza Matteotti 50

10095 - Grugliasco

PREFETTURA DI TORINO

Ufficio Olii Minerali

Piazza Castello 205

10124 - TORINO

COMITATO TECNICO REGIONALE PRESSO ISPettorato REGIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO DELLA REGIONE PIEMONTE

Strada del Barrocchio, 71/73

10095 – Grugliasco (TO)

COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI TORINO

Corso Regina Margherita, 330

10143 - TORINO

AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI AMBIENTALI

- Autorizzazione per le emissioni in atmosfera provenienti da impianti nuovi ai sensi dell'art 6 del DPR 203/88: **protocollo n. 44-34887 del 2004**, rilasciata dalla Provincia di Torino
- Autorizzazione allo scarico in rete fognaria di acque reflue industriali ai sensi del D.Lgs. 152/99: **protocollo n. 17207 del 2003**, rilasciata dalla Società Metropolitana Acque Torino (SMAT)

SEZIONE 3**DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ SVOLTA PRESSO LO STABILIMENTO**

La Carmagnani Piemonte S.p.A. esercita attività di commercio all'ingrosso di prodotti chimici, petroliferi e loro assimilati in forma liquida, sfusi in autobotti o in cubi da 1000 lt. o in fusti da 200 lt. e latte da 30 lt.

Le principali fasi della lavorazione sono le seguenti:

- **APPROVVIGIONAMENTO/STOCCAGGIO:** l'approvvigionamento dei prodotti viene effettuato prevalentemente con propri automezzi (motrici e rimorchi), oppure mediante autocarri, autoarticolati o, raramente, carri ferroviari provenienti da raffinerie nazionali ed estere stabiliti dal fornitore. La Carmagnani inoltre appalta parte dell'approvvigionamento a ditte trasportatrici terze. Una volta in stabilimento il prodotto viene immediatamente stoccato in vari serbatoi o in locali appositamente dedicati allo scopo.

- **CONFEZIONAMENTO:** nei capannoni all'uopo predisposti viene effettuato l'infustamento dei prodotti chimici, sia singoli che miscelati, in base alle formulazioni richieste dai clienti.

- **RIVENDITA:** i prodotti, primari e/o miscelati, vengono caricati in autobotti della ditta o del vettore esclusivo per i prodotti sfusi, ed in autocarro a cassone della ditta, di vettori o di corrieri o clienti per i prodotti confezionati in cubi, in fusti o in latte.

La maggior parte delle sostanze viene rivenduta sfusa mediante autobotti, il confezionamento riguarda meno del 5 % del movimentato.

Sostanzialmente a fronte di 23000 tonnellate anno in ingresso circa 20000 ton vengono vendute tal quali, 3000 vengono miscelate tra di loro su ricette dei clienti.

Delle 23000 tonnellate soltanto 1000 vengono vendute in fusti da 200 lt mentre 22000 ton escono mediante autocisterne. Episodicamente possono essere preparate confezioni più piccole (latte da 30 lt) o più grandi (cubi da 1000 lt).

Lo stabilimento, già soggetto agli obblighi di cui agli articoli 6 e 7 del D.Lgs. 334/99 (e per effetto dei quali ha messo in atto un sistema di gestione della sicurezza conforme ai requisiti specificati nel D.M. Amb. 9 agosto 2000), ha in corso dei lavori di ampliamento del parco stoccaggio, che, una volta ultimati, non porteranno a variazioni al quadro degli adempimenti previsti.

DESCRIZIONE DEL TERRITORIO CIRCOSTANTE**Localizzazione**

- Lo stabilimento della CARMAGNANI PIEMONTE S.p.a., in cui avvengono le operazioni di deposito, infustamento e commercializzazione di sostanze e preparati chimici, è ubicato nel comune di GRUGLIASCO in Via San Paolo 77, in zona industriale.

- L'area su cui è ubicato lo stabilimento in oggetto è indicata sul foglio n° 17, mappale n° 37 della Mappa catastale del Comune di Grugliasco.

- Lo stabilimento della CARMAGNANI PIEMONTE S.p.a. è inserito in un contesto con destinazione ad area produttiva di tipo B (lotto classificato come Z11) e gli insediamenti adiacenti sono adibiti prevalentemente ad attività produttive.

Corsi d'acqua

I principali corsi d'acqua sono il fiume Sangone che scorre a c.ca 3 km Sud e la Dora Riparia a 3.5 km a Nord dello stabilimento.

Vie di comunicazione

- Le principali vie di comunicazione sono:

- C.so Allamano (500 m a Nord);

- La Tangenziale SUD a 1.5 km in direzione Sud-EST;

La rete ferroviaria più vicina è il tratto dedicato al SITO INTERPORTO per il trasporto merci che scorre a 300 m in direzione Est.

In allegato si riporta la planimetria dello stabilimento con l'indicazione dei confini, le principali aree produttive, logistiche ed amministrative.

SEZIONE 4

**INFORMAZIONI PER LE AUTORITA' COMPETENTI SULLE SOSTANZE
ELENCALE NELLA SEZIONE 4**

Numero CAS	Sostanza	Stato fisico	Etichettatura	Frafi di rischio	Quantità massima presente (t)
123-86-4	Acetato di Butile	Liquido	R10 R66 R67	R10 Infiammabile R66 L'esposizione ai vapori può provocare secchezza e screpolature della pelle R67 L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini	81,5
141-78-6	Acetato di Etile	Liquido	F; R11 Xi; R36 R66 R67	R11 Facilmente Infiammabile R36 Irritante per gli occhi R66 L'esposizione ai vapori può provocare secchezza e screpolature della pelle R67 L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini	168,9
110-19-0	Acetato di Isobutile	Liquido	F; R11 R66	R11 Facilmente Infiammabile R66 L'esposizione ai vapori può provocare secchezza e screpolature della pelle	80,7
108-65-6	Acetato Propilenmetilglicole	Liquido	R10 Xi; R36	R10 Infiammabile R36 Irritante per gli occhi	89,4

Numero CAS	Sostanza	Stato fisico	Etichettatura	Frasi di rischio	Quantità massima presente (t)
67-64-1	Acetone	Liquido	F; R11 Xi; R36 R66 R67	R11 Facilmente Infiammabile R36 Irritante per gli occhi R66 L'esposizione ai vapori può provocare secchezza e screpolature della pelle R67 L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini	148,5
67-64-1	Acetone HP	Liquido	F; R11 Xi; R36 R66 R67	R11 Facilmente Infiammabile R36 Irritante per gli occhi R66 L'esposizione ai vapori può provocare secchezza e screpolature della pelle R67 L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini	76,9
64742-82-1	Acqua Ragia Minerale	Liquido	R10 N;R51/53 Xn; R65 R66 R67	R10 Infiammabile R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico R65 Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione R66 L'esposizione ai vapori può provocare secchezza e screpolature della pelle R67 L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini	76,6
64742-48-9	Acqua Ragia Minerale Dearomatizzata	Liquido	R10 Xn; R65 R66	R10 Infiammabile R65 Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione R66 L'esposizione ai vapori può provocare secchezza e screpolature della pelle	75,7

Numero CAS	Sostanza	Stato fisico	Etichettatura	Frasi di rischio	Quantità massima presente (t)
Non applicabile (miscela)	Acqua Ragia Tre Stelle	Liquido	R10 N;R51/53 Xn; R65 R66 R67	R10 Infiammabile R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico R65 Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione R66 L'esposizione ai vapori può provocare secchezza e screpolature della pelle R67 L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini	1,6
8006-64-2	Acqua Ragia Vegetale Pura Gemma	Liquido	R10 Xn; R20/21/22 Xi; R36/38 Xi; R43 N; R51/53 Xn; R65	R10 Infiammabile R20/21/22 Nocivo per inalazione, contatto con la pelle e ingestione R36/38 Nocivo per inalazione, contatto con la pelle e ingestione R43 Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico R65 Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione	19
78-92-2	Alcool Butilico sec.	Liquido	R10 Xi; R36/37 R67	R10 Infiammabile R36/37 Irritante per gli occhi e le vie respiratorie R67 L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini	116,8
64-17-5	Alcool Etilico 94°	Liquido	F; R11	R11 Facilmente Infiammabile	41,8
64-17-5	Alcool Etilico 99,9°	Liquido	F; R11	R11 Facilmente Infiammabile	40,7

Numero CAS	Sostanza	Stato fisico	Etichettatura	Frasi di rischio	Quantità massima presente (t)
78-83-1	Alcool Isobutilico	Liquido	R10 Xi; R37/38 Xi; R41 R67	R10 Infiammabile R37/38 Irritante per le vie respiratorie e la pelle R41 Rischio di gravi lesioni oculari R67 L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini	74,4
67-63-0	Alcool Isopropilico	Liquido	F; R11 Xi; R36 R67	R11 Facilmente Infiammabile R36 Irritante per gli occhi R67 L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini	79,5
67-56-1	Alcool Metilico	Liquido	F; R11 T; 23/24/25 T; R39/23/24/25	R11 Facilmente Infiammabile R23/24/25 Tossico per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione R39/23/24/25 Tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione, a contatto con la pelle e per ingestione	78,6
71-36-3	Alcool N-Butilico	Liquido	R10 Xn; R22 Xi; R37/38 Xi; R41 R67	R10 Infiammabile R22 Nocivo per ingestione R37/38 Irritante per le vie respiratorie e la pelle R41 Rischio di gravi lesioni oculari R67 L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini	75

Numero CAS	Sostanza	Stato fisico	Etichettatura	Frasi di rischio	Quantità massima presente (t)
Non applicabile (miscela)	Base Solvente 685	Liquido	F; R11 R38 Xn; R48/20 Tox Ripr Cat 3 R63 Xn; R65 R67	R11 Facilmente Infiammabile R38 Irritante per la pelle R48/20 Nocivo: pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata per la salute R63 Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati R65 Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione R67 L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini	1,8
Non applicabile (miscela)	Base Solvente 686	Liquido	R10 Xn; R20/21/22 Xi; R38	R10 Infiammabile R20/21/22 Nocivo per inalazione, e ingestione R38 Irritante per la pelle	1,8
110-82-7	Cicloesano	Liquido	F; R11 Xi; R38 Xn; R65 R67 N; R50/53	R11 Facilmente Infiammabile R38 Irritante per la pelle R65 Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione R67 L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico	40,4
78-87-5	Dicloropropano	Liquido	F; R11 Xn; R20/21/22	R11 Facilmente Infiammabile R20/21/22 Nocivo per inalazione, e ingestione	29,9

Numero CAS	Sostanza	Stato fisico	Etichettatura	Frasi di rischio	Quantità massima presente (t)
Non applicabile (miscela)	Diluente Nitro 480	Liquido	F; R11 Xn; R20/21/22 R36/38 Xn; R48/20 Tox Ripr Cat 3 R63 Xn; R65 R66 Xn; R68/20/21/22	R11 Facilmente Infiammabile R20/21/22 Nocivo per inalazione, contatto con la pelle e ingestione R36/38 Irritante per gli occhi e la pelle R48/20 Nocivo: pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata per inalazione R63 Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati R65 Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione R66 L'esposizione ai vapori può provocare secchezza e screpolature della pelle R68/20/21/22 Nocivo, possibilità di effetti irreversibili per inalazione, a contatto con la pelle e per ingestione	85

Numero CAS	Sostanza	Stato fisico	Etichettatura	Frasi di rischio	Quantità massima presente (t)
Non applicabile (miscela)	Diluente Nitro 378	Liquido	F; R11 Xi; R38 Xi; R41 Xn; R48/20 Tox Ripr Cat 3 R63 Xn; R65 R66 R67	R11 Facilmente Infiammabile R38 Irritante per la pelle R41 Rischio di gravi lesioni oculari R48/20 Nocivo: pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata per inalazione R63 Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati R65 Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione R66 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolatura della pelle R67 L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini	121,5

Numero CAS	Sostanza	Stato fisico	Etichettatura	Frasi di rischio	Quantità massima presente (t)
Non applicabile (miscela)	Diluente Nitro 375	Liquido	F; R11 Xi; R37/38 Xi; R41 Xn; R48/20 Tox Ripr Cat 3 R63 Xn; R65 R66 R67	R11 Facilmente Infiammabile R37/38 Irritante per le vie respiratorie e la pelle R41 Rischio di gravi lesioni oculari R48/20 Nocivo: pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata per inalazione R63 Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati R65 Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione R66 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolatura della pelle R67 L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini	1,7
Non applicabile (miscela)	Diluente Nitro 273	Liquido	F; R11 Xi; R36 R66 R67	R11 Facilmente Infiammabile R36 Irritante per gli occhi R66 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolatura della pelle R67 L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini	1,6

Numero CAS	Sostanza	Stato fisico	Etichettatura	Frasi di rischio	Quantità massima presente (t)
92045-53-9	Eptano	Liquido	F; R11 Xi; R38 N; 51/53 Xn; R65 R67	R11 Facilmente Infiammabile R38 Irritante per la pelle R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico R65 Nocivo può causare danni ai polmoni in caso di ingestione R67 L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini	35,8
64742-49-0	Esano	Liquido	F; R11 Xn; R48/20 Xi; R38 Tox Ripr Cat 3; R62 N; 51/53 Xn; R65 R67	R11 Facilmente Infiammabile R48/20 Nocivo: pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata per inalazione R38 Irritante per la pelle R62 Possibile rischio di ridotta fertilità R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico R65 Nocivo può causare danni ai polmoni in caso di ingestione R67 L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini	33,7
84-74-2	Ftalato di Butile	Liquido	Tox Ripr Cat 2; R61 Tox Ripr Cat 3; R62 N; R50	R61 Può danneggiare i bambini non ancora nati R62 Possibile rischio di ridotta fertilità R50 Altamente tossico per gli organismi acquatici	27

Numero CAS	Sostanza	Stato fisico	Etichettatura	Frasi di rischio	Quantità massima presente (t)
68334-30-5	Gasolio Autotrazione	Liquido	Carc Cat 3; R40 N; R51/53 Xn; R65 R66	R40 Possibilità di effetti cancerogeni -prove insufficienti- R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico R65 Nocivo può causare danni ai polmoni in caso di ingestione R66 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolatura della pelle	234,2
68334-30-5	Gasolio autotrazione distributore Interno	Liquido	Carc Cat 3; R40 N; R51/53 Xn; R65 R66	R40 Possibilità di effetti cancerogeni -prove insufficienti- R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico R65 Nocivo può causare danni ai polmoni in caso di ingestione R66 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolatura della pelle	12,1
68334-30-5	Gasolio Riscaldamento	Liquido	Carc Cat 3; R40 N; R51/53 Xn; R65 R66	R40 Possibilità di effetti cancerogeni -prove insufficienti- R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico R65 Nocivo può causare danni ai polmoni in caso di ingestione R66 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolatura della pelle	236,9

Numero CAS	Sostanza	Stato fisico	Etichettatura	Frasi di rischio	Quantità massima presente (t)
68334-30-5	Gasolio Riscaldamento denaturato uso interno	Liquido	Carc Cat 3; R40 N; R51/53 Xn; R65 R66	R40 Possibilità di effetti cancerogeni -prove insufficienti- R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico R65 Nocivo può causare danni ai polmoni in caso di ingestione R66 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolatura della pelle	12,3
68334-30-5	Gasolio Autotrazione gruppo elettrogeno	Liquido	Carc Cat 3; R40 N; R51/53 Xn; R65 R66	R40 Possibilità di effetti cancerogeni -prove insufficienti- R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico R65 Nocivo può causare danni ai polmoni in caso di ingestione R66 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolatura della pelle	4
78-93-3	Metiletilchetone	Liquido	F; R11 Xi; R36 R66 R67	R11 Facilmente Infiammabile R36 Irritante per gli occhi R66 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle R67 L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini	76,1

Numero CAS	Sostanza	Stato fisico	Etichettatura	Frasi di rischio	Quantità massima presente (t)
108-10-1	Metilisobutilchetone	Liquido	F; R11 Xn; R20 Xi; R36/37 R66	R11 Facilmente Infiammabile R20 Nocivo per inalazione R36/37 Irritante per gli occhi e le vie respiratorie R66 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle	74
Non applicabile (miscela)	MM-80T	Liquido	F; R11 Xn; R20/21/22 Xi; R36 T; R39/23/24/25 R66	R11 Facilmente Infiammabile RR20/21/22 Nocivo per inalazione, contatto con la pelle e ingestione R36 Irritante per gli occhi R39/23/24/25 Tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione, contatto con la pelle e ingestione R66 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle	45
127-18-4	Percloroetilene	Liquido	Carc Cat 3; R40 N; R51/53	R40 Possibilità di effetti cancerogeni -prove insufficienti- R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico	41,8
93763-35-0	Petrolio Lampante	Liquido	R10 N; R51/53 Xi; R38 Xn; R65	R10 Infiammabile R38 Irritante per la pelle R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico R65 Nocivo può causare danni ai polmoni in caso di ingestione	40,6

Numero CAS	Sostanza	Stato fisico	Etichettatura	Frasi di rischio	Quantità massima presente (t)
107-98-2	Propilen-metilglicole	Liquido	R10	R10 Infiammabile	85,2
Non applicabile (miscela)	Solv. Nafta da Carbone	Liquido	R10 Xi; R36/37/38 N; R51/53 R65 R66 R67	R10 Infiammabile R36/37/38 Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico R65 Nocivo può causare danni ai polmoni in caso di ingestione R66 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle R67 L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini	44,8
64742-95-6	Solv. Nafta Petr. 100	Liquido	R10 Xi; R37 Xn; R65 N; R51/53 R66 R67	R10 Infiammabile R37 Irritante per le vie respiratorie R65 Nocivo può causare danni ai polmoni in caso di ingestione R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico R66 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle R67 L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini	244,2

Numero CAS	Sostanza	Stato fisico	Etichettatura	Frasi di rischio	Quantità massima presente (t)
64742-94-5	Solv. Nafta Petr. 150	Liquido	Carc Cat 3; R40 Xn; R65 N; R51/53 R66 R67	R40 Possibilità di effetti cancerogeni – prove insufficienti R65 Nocivo può causare danni ai polmoni in caso di ingestione R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico R66 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle R67 L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini	87
64742-94-5	Solv. Nafta Petr. 200	Liquido	Carc Cat 3; R40 Xn; R65 N; R51/53 R66	R40 Possibilità di effetti cancerogeni – prove insufficienti R65 Nocivo può causare danni ai polmoni in caso di ingestione R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico R66 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle	49,3

Numero CAS	Sostanza	Stato fisico	Etichettatura	Frasi di rischio	Quantità massima presente (t)
108-88-3	Toluene	Liquido	F; R11 Xi; R38 Xn; R48/20 Tox Ripr Cat 3 R63 Xn; R65 R67	R11 Facilmente Infiammabile R38 Irritante per la pelle R48/20 Nocivo: pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata per inalazione R63 Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati R65 Nocivo può causare danni ai polmoni in caso di ingestione R67 L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini	284,4
1330-20-7	Xilene	Liquido	R10 Xn; R20/21 Xi; R38	R10 Infiammabile R20/21 Nocivo per inalazione, contatto con la pelle R38 Irritante per la pelle	84,9

SEZIONE 5**NATURA DEI RISCHI DI INCIDENTI RILEVANTI**

Le analisi condotte portano all'individuazione di eventi incidentali la cui probabilità di accadimento per la maggior parte di essi rientra nella classe "bassa", cioè che l'incidente è estremamente improbabile durante la vita prevista di funzionamento dell'impianto.

Gli incidenti considerati che possono dar luogo a fuoriuscita di sostanze pericolose, sono:

INCIDENTE	SOSTANZA O PREPARATO COINVOLTO	NOTE
INCENDIO	Toluene; Cicloesano; Alcool Etilico 94°; Dicloropropano; MM-80T; Diluente Nitro 480; Diluente Nitro 378; Eptano; Esano; Acetone; Metiletilchetone; Metilisobutilchetone; Acetato di Isobutile; Acetato di Etile; Alcool Isopropilico; Alcool Metilico;	Incendio di una nube di vapori sviluppatasi per evaporazione da pozza formatasi per rottura manichetta di travaso durante le operazioni di scarico (flash fire). E' possibile che l'incendio coinvolga altresì la pozza (pool fire).
RILASCIO TOSSICO	Alcool Metilico; MM80	Formazione di una nube tossica per evaporazione da una pozza a seguito rottura manichetta di travaso durante le operazioni di scarico del prodotto.
RILASCIO DI SOSTANZA ECOTOSSICA	Cicloesano; Ftalato di Butile; Gasolio Autotrazione; Gasolio Riscaldamento; Percloroetilene; Solv. Nafta Petr. 200; Acqua Ragia Minerale; Petrolio Lampante; Eptano; Esano; Solv. Nafta Petr. 150; Solv. Nafta Petr. 100; Acqua Ragia Tre Stelle; Acqua Ragia Vegetale Pura Gemma	Rilascio nel terreno a seguito della formazione di una cricca in corrispondenza del mantello di un serbatoio dovuta a cause random, cioè non riconducibili ad anomalie di processo o ad errori umani (ad esempio tensioni anomale, difetti costruttivi o di montaggio, corrosione o usura anomala, correnti vaganti, etc.)

SEZIONE 6**TIPO DI EFFETTI PER LA POPOLAZIONE E PER L'AMBIENTE****EFFETTI PER LA POPOLAZIONE**

La probabilità che accadano incidenti in grado di interessare in qualche modo la popolazione residente nelle zone circostanti non risulta credibile in quanto tutti gli eventi esauriscono i loro effetti all'interno del deposito con interessamento, in alcuni casi e per pochi metri, di aree immediatamente limitrofe al deposito stesso.

Per completezza, tuttavia, sono state ipotizzate le possibili conseguenze, che vengono illustrate nelle successive tabelle. Per ricostruirle sono stati utilizzati modelli matematici, riconosciuti dalle norme, in grado di simulare l'andamento dei fenomeni considerati.

A titolo di massima cautela, le distanze di danno sono state valutate per i casi peggiori, considerando i quantitativi massimi coinvolgibili, il mancato intervento dei sistemi di prevenzione e protezione e le condizioni meteorologiche più sfavorevoli.

Assumendo come valore di tossicità di riferimento il seguente:

- IDLH ("Immediately Dangerous to Life and Health"): rappresenta la massima concentrazione di inquinante che può essere assunta dall'organismo di un individuo medio, per un periodo di esposizione di 30 minuti, senza che intervengano effetti irreversibili per la salute. Tale parametro definisce un'area di rispetto, all'interno della quale potrebbero sopravvenire danni alla salute delle persone a seguito dell'esposizione prolungata agli effetti del prodotto tossico.

Con riferimento agli scenari considerati nella sezione precedente, si individuano i seguenti effetti:

Incidente	Sostanze o preparati coinvolti	Distanza limite di danno per le persone
INCENDIO	Toluene; Cicloesano; Alcool Etilico 94°; Dicloropropano; MM-80T; Diluente Nitro 480; Diluente Nitro 378; Eptano; Esano; Acetone; Metiletilchetone; Metilisobutilchetone; Acetato di Isobutile; Acetato di Etile; Alcool Isopropilico; Alcool Metilico; Alcool Metilico	Nel caso peggiore considerato (Toluene) l'irraggiamento provocato può raggiungere zone limitrofe all'area industriale, prive di insediamenti abitativi.
RILASCIO TOSSICO	Alcool Metilico; MM80	In caso di inalazione prolungata di alte concentrazioni di alcool metilico, si possono avere effetti di tossicità per persone esposte presenti in area limitata ed interna allo Stabilimento.
RILASCIO ECOTOSSICO	Cicloesano; Ftalato di Butile; Gasolio Autotrazione; Gasolio Riscaldamento; Percloroetilene; Solv. Nafta Petr. 200; Acqua Ragia Minerale; Petrolio Lampante; Eptano; Esano; Solv. Nafta Petr. 150; Solv. Nafta Petr. 100; Acqua Ragia Tre Stelle; Acqua Ragia Vegetale Pura Gemma	L'eventuale rilascio nel terreno di queste sostanze non provoca effetti sulle persone vista l'entità esigua del flusso della fuoriuscita dovuta ad eventuali cricche del mantello.

EFFETTI PER L'AMBIENTE

Incidente	Sostanze o preparati coinvolti	Effetti per l'ambiente
INCENDIO	Toluene; Cicloesano; Alcool Etilico 94 °; Dicloropropano; MM-80T; Diluente Nitro 480; Diluente Nitro 378; Eptano; Esano; Acetone; Metiletilchetone; Metilisobutilchetone; Acetato di Isobutile; Acetato di Etile; Alcool Isopropilico; Alcool Metilico; Alcool Metilico	Gli effetti sull'ambiente dei fumi di combustione sono temporanei e trascurabili
RILASCIO TOSSICO	Alcool Metilico; MM80	Il rilascio di sostanze tossiche si verifica in un'area pavimentata che consente il recupero del liquido fuoriuscito. Il quantitativo di vapori che si disperderebbe nella direzione del vento è limitato e gli effetti sull'ambiente sono temporanei e trascurabili.
RILASCIO ECOTOSSICO	Cicloesano; Ftalato di Butile; Gasolio Autotrazione; Gasolio Riscaldamento; Percloroetilene; Solv. Nafta Petr. 200; Acqua Ragia Minerale; Petrolio Lampante; Eptano; Esano; Solv. Nafta Petr. 150; Solv. Nafta Petr. 100; Acqua Ragia Tre Stelle; Acqua Ragia Vegetale Pura Gemma	L'eventuale rilascio nel terreno di queste sostanze può provocare effetti negativi per l'ambiente acquatico soltanto nel lungo periodo e per perdite molto superiori a quelle ipotizzabili.

MISURE DI PREVENZIONE E SICUREZZA ADOTTATE

Nel deposito sono attuate misure la prevenzione e la protezione da eventi incidentali rilevanti.

In particolare, sono attuate:

Misure tecniche**RISCHIO INCENDIO**

Nel 2003 è stata potenziata tutta la rete antincendio in modo da garantire la copertura di tutto il deposito con una rete di impianti fissi. In particolare qualsiasi eventuale pozza si formasse a seguito di una perdita può essere coperta con schiuma evitando il formarsi di nubi infiammabili. E' stata ampliata la riserva idrica ed è stato acquistato un nuovo gruppo di pompaggio diesel.

RISCHIO RILASCIO TOSSICO

E' stato previsto una copertura totale con schiuma delle aree potenzialmente interessate dai rilasci ipotizzati in modo da garantire che sia impedita l'evaporazione di vapori tossici da eventuali pozze che si dovessero formare a seguito di perdite dovute a difetti riscontrati nelle manichette usate o ad errori commessi durante le fasi di scarico e carico.

RISCHIO RILASCIO ECOTOSSICO

L'azienda ha provveduto all'acquisto di 10 nuovi serbatoi a doppia parete dotati di un sistema di rilevamento perdite per lo stoccaggio di alcune delle sostanze ecotossiche. I serbatoi già presenti dispongono di una copertura di protezione in catramina.

Misure gestionali

Il deposito è presidiato 24 ore su 24 e tutte le operazioni di travaso sono effettuate con il presidio di due operatori.

Tutti gli organi di travaso critici sono soggetti a manutenzione ordinaria e a controlli periodici che ne attestano l'integrità ed il buon funzionamento.

I serbatoi non a doppia parete contenenti sostanze ecotossiche sono sottoposti ad un piano di verifiche dell'integrità con prove di tenuta.

Le operazioni di travaso sono tenute sotto controllo mediante l'utilizzo di un rilevatore di gas portatile.

Vicino a tutti gli idranti sono presenti pulsanti per la dichiarazione dello stato di emergenza.

Misure organizzative e procedurali

In conformità con quanto richiesto dall'articolo 7 del D.Lgs.334/99, la CARMAGNANI PIEMONTE ha definito la propria Politica di prevenzione degli incidenti rilevanti ed ha individuato i requisiti fondamentali del Sistema di Gestione della Sicurezza (SGS) da attuare, documentati nel Manuale del SGS e nelle procedure gestionali in esso richiamate.

In particolare sono state preparate dettagliate procedure nelle quali sono descritte le norme di gestione delle diverse fasi operative sia ordinarie sia di emergenza.

Nelle apposite procedure per la movimentazione delle sostanze, che indicano dettagliatamente tutte le operazioni da compiere per lo svolgimento in sicurezza dello scarico.

Le procedure e le istruzioni operative sono diffuse a tutto il personale compreso quello della ditta terza di trasporti costituente vettore esclusivo.

E' stato emanato il Piano di Emergenza Interno che definisce:

- i casi di emergenza ipotizzabili, le modalità di segnalazione ed allertamento all'interno;
- la specifica organizzazione delle risorse interne per l'intervento immediato;
- le modalità di segnalazione dell'emergenza in atto all'esterno per l'allertamento o richiesta di intervento di supporto o soccorsi;
- il comportamento da tenere da parte di tutti i presenti all'interno dello Stabilimento.

E' sempre presente in Stabilimento una squadra di pronto intervento che si attiva in caso di emergenza, per fronteggiare l'incendio o un rilascio di sostanza pericolosa.

Il personale addetto agli interventi di emergenza viene costantemente mantenuto addestrato anche tramite prove simulate di emergenza con cadenza periodica.

Oltre al Sistema di Gestione della Sicurezza l'azienda opera conformemente agli standard ISO 9001:2000, avendo ottenuto nel 2003 il rinnovo della certificazione. Analoga certificazione è stata ottenuta dal vettore esclusivo utilizzato.

Nell'ambito di tale sistema sono state redatte delle procedure per regolare le attività che possono anche avere un impatto sulla sicurezza e sull'ambiente. Tali procedure sono oggetto di verifica da parte di Enti Esterni Accreditati.

La Carmagnani Piemonte S.p.A. viene altresì sottoposta a verifiche ispettive per la sicurezza da parte di auditor di multinazionali petrolchimiche fornitrici che ne valutano la conformità ai loro standard di sicurezza.

Misure formative

Tutto il personale, compreso quello del vettore esclusivo utilizzato per il trasporto, è stato sottoposto ad un corso di formazione di 16 ore con esame finale presso il comando provinciale dei Vigili del Fuoco.

Tutto il personale segue un piano di formazione che prevede anche di riconsiderare periodicamente le situazioni di emergenza.

Nel Programma annuale di Sicurezza, oltre alla pianificazione dei corsi da tenere al personale preposto alla formazione della Squadra di Emergenza, vengono tenute delle riunioni antinfortunistiche e dei corsi per i neoassunti e per il personale operativo, dove vengono trattati i seguenti argomenti:

- Caratteristiche delle sostanze trattate;
- Uso dei DPI;
- Procedure di sicurezza;
- Piano di Emergenza
- Conoscenza dei concetti fondamentali del D.Lgs 334/99 e del D.Lgs. 626/94

SEZIONE 7**Il PEE è stato redatto dall'Autorità competente?****NO****MEZZI DI SEGNALAZIONE DI INCIDENTI****ALL'INTERNO DELLO STABILIMENTO**

La segnalazione dell'emergenza è attivata da pulsanti installati presso tutte le colonnine antincendio.

È inoltre disponibile un altoparlante che copre tutta l'area dello stabilimento.

ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

L'azienda effettua il trasporto dei propri prodotti. Disponendo di un parco macchine costituito da alcune autobotti è in grado di mettere a disposizione uno di questi mezzi per il recupero di prodotto da un mezzo eventualmente incidentato.

COMPORTAMENTO DA SEGUIRE**ALL'INTERNO DELLO STABILIMENTO**

Il personale della CARMAGNANI PIEMONTE S.p.A. e delle ditte esterne presenti, sono adeguatamente formati ed addestrati sui comportamenti da seguire in base ad un Piano di Emergenza Interno.

I visitatori a cui è permesso entrare nello stabilimento per l'effettuazione di interventi devono preventivamente essere muniti degli adeguati mezzi protettivi e devono essere sempre accompagnati dal personale che li ha ricevuti in Stabilimento.

ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

Le azioni ed il comportamento della popolazione in caso di incidente saranno stabilite dall'Autorità preposta alla attuazione del Piano di Emergenza Esterno.

L'attività comunque non presenta scenari incidentali tali da coinvolgere concretamente l'esterno del deposito.

Si riportano, comunque, le indicazioni generali riprese dalle "Linee Guida per l'informazione alla popolazione nel rischio industriale", emanate dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nel marzo 1994:

- Chiudere tutte le finestre e le porte esterne.
- Fermare i sistemi di ventilazione o condizionamento, siano essi centralizzati o locali.
- Spegnere i sistemi di riscaldamento e le fiamme libere.
- Chiudere le serrande delle canne fumarie e tamponare l'imbocco di cappe e camini.
- Chiudere le porte interne dell'abitazione o dell'edificio.
- Rifugiarsi nel locale più idoneo possibile. Ognuna delle seguenti condizioni migliora l'idoneità di un locale:
 - presenza di poche aperture,
 - posizione ad un piano elevato,
 - ubicazione dal lato dell'edificio opposto alla fonte del rilascio,
 - disponibilità di acqua,
 - presenza di un mezzo di ricezione delle informazioni.
- Nel caso vi sia pericolo di esplosione esterna, chiudere gli infissi e tenersi a distanza dai vetri delle finestre.
- Sigillare con nastro adesivo o tamponare con panni bagnati le fessure degli stipiti di finestre e porte e la luce tra porte e pavimento.
- Sigillare con nastro adesivo le prese d'aria di cappe, ventilatori e condizionatori.
- Evitare l'uso di ascensori per il conseguente spostamento d'aria che ne deriverebbe.
- Nel caso in cui il tossico rilasciato sia solubile in acqua e il locale di rifugio sia costituito da un bagno, tenere aperta la doccia per dilavare l'aria interna.

- In caso di necessità tenere un panno bagnato sugli occhi e davanti al naso e bocca.
- Mantenersi sintonizzati mediante radio o TV sulle stazioni emittenti indicate dalle autorità ovvero prestare attenzione ai messaggi inviati mediante rete telefonica.
- Al cessato allarme spalancare porte e finestre, avviare i sistemi di ventilazione o condizionamento ed uscire dall'edificio fino al totale ricambio dell'aria all'interno dello stesso ed assistere in questa azione le persone necessitanti aiuto.
- Porre particolare attenzione nel riaccedere a locali, particolarmente quelli interrati o seminterrati dove vi possa essere ristagno di vapori.

E' evidente che le indicazioni generali riportate vanno di volta in volta attuate in modo selettivo e razionale. Indicazioni più precise ed attagliate per le aree di danno verranno successivamente fornite nel quadro di Protezione Civile.

MEZZI DI COMUNICAZIONE PREVISTI

ALL'INTERNO DELLO STABILIMENTO

Per le comunicazioni all'interno dello Stabilimento è disponibile un altoparlante posto nella palazzina uffici.

Per le comunicazioni con l'esterno sono disponibili i telefoni.

ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

In caso di incidenti con riflessi sulla popolazione esterna, i mezzi più opportuni ed efficaci e le modalità per l'allertamento e la comunicazione delle informazioni necessarie alla popolazione, sono predisposti a cura delle competenti Autorità.

PRESIDI DI PRONTO SOCCORSO

ALL'INTERNO DELLO STABILIMENTO

- All'interno dello Stabilimento CARMAGNANI PIEMONTE S.p.A., in un apposito edificio, sono disponibili presidi per primo soccorso;

ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

- Vigili del Fuoco di Grugliasco;
- Protezione Civile
- Forze dell'ordine
- Ambulanze della Croce Rossa,
- Ospedale Civile di Rivoli.

SEZIONE 8**INFORMAZIONI PER LE AUTORITA' COMPETENTI SULLE SOSTANZE
ELENcate NELLA SEZIONE 4****Sostanza:** ACETONE**DLgs 334/99:** All. I, parte seconda, 7b**Codice aziendale :****Utilizzazione:**

materia prima	<input type="checkbox"/>	solvente	<input checked="" type="checkbox"/>
intermedio	<input type="checkbox"/>	catalizzatore	<input type="checkbox"/>
prodotto finito	<input type="checkbox"/>	altro	<input type="checkbox"/>

IDENTIFICAZIONE

Nome chimico :	2-PROPANONE
Nomi commerciali e sinonimi :	DIMETILFORMALDEIDE, DIMETILCHETALE, DIMETILCHETONE, β - CHETO-PROPANO, METILCHETONE, ACIDO PIROACETICO
Nomenclatura Chemical Abstract :	2-PROPANONE
Numero di registro CAS :	67-64-1
Formula bruta :	C ₃ H ₆ O
Peso molecolare :	58,09
Formula di struttura :	C ₃ H ₆ O

CARATTERISTICHE CHIMICO FISICHE

Stato fisico :	liquido acquoso, volatile
Colore :	incolore
Odore:	pungente, dolciastro
Solubilità in acqua :	solubile
Solubilità nei principali solventi organici :	miscibile con alcol, dimetilformammide, cloroformio, etere e nella maggior parte degli olii
Densità relativa D20/4:	0,791
Peso specifico dei vapori, relativo all'aria :	2
Punto di fusione :	-94,7 °C

Punto di ebollizione :	56,5 °C
Punto di infiammabilità :	-18,00 °C
Limiti inferiore/superiore di infiammabilità in aria (% in volume) :	2.6/12.8
Temperatura di autoaccensione :	465 °C
Tensione di vapore :	184 mmHg a 20 °C
Reazioni pericolose :	Incompatibile con cromil cloruro, Hno3 e CH3COOH, HNO3 e H2SO4, nitrosil cloruro, nitrosil perclorato, acido permonosolfurico. Corrode le plastiche, il rayon. Può reagire violentemente con sostanze ossidanti.

CLASSIFICAZIONE ED ETICHETTATURA

Di legge **Provvisoria** **Non richiesta**

Simbolo di pericolo :	F
Indicazioni di pericolo :	Facilmente infiammabile
Frase di rischio R :	11 - Facilmente infiammabile 36 – Irritante per gli occhi 66 – L'esposizione ripetuta può causare secchezza e screpolatura della pelle 67 – I vapori possono causare sonnolenza e vertigini
Consigli di prudenza S :	2 – Conservare fuori della portata dei bambini 9 - Conservare il recipiente in luogo ben ventilato 16 - Conservare lontano da fiamme e scintille. Non fumare 26 – In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua e consultare un medico

INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Vie di penetrazione

Ingestione **Inalazione** **Contatto**

Tossicità acuta :	Per inalazione i sintomi sono: irritazione degli occhi, delle vie respiratorie, congiuntiviti, erosione corneale, mal di testa, vertigini, gastrite, nausea, vomito. DL50 orale/ratto: 5800 mg/kg DL50 cutaneo/coniglio: 20000 mg/kg
--------------------------	--

CL50 inalatoria/ratto: n.d.

IDLH: 2500 ppm

Tossicità cronica : n.d.**Corrosività - Potere irritante:****- cute** lieve irritante**- occhio** severo irritante**Potere sensibilizzante :** dermatiti per l'azione sgrassante**Cancerogenesi :** non riferite evidenze**Mutagenesi :** alcuni test hanno dato esito positivo**Teratogenesi :** alcuni test hanno dato esito positivo**INFORMAZIONI ECOTOSSICOLOGICHE**

Specificare	Aria	Acqua	Suolo
Biodegradabilità	n.a.	Si	Si
Diffusione	Si	Si	Si
Persistenza	71 giorni	Bassa	Bassa

Bioaccumulo/ bioconcentrazione: BCF = 1 non bioaccumulabile

Sostanza:**ACQUA RAGIA VEGETALE PURA GEMMA****DLgs. 334:** Allegato I, parte seconda, gruppi 6 e 9ii**Codice aziendale:-****Utilizzazione:**

materia prima	<input checked="" type="checkbox"/>	solvente	<input type="checkbox"/>
intermedio	<input type="checkbox"/>	catalizzatore	<input type="checkbox"/>
prodotto finito	<input type="checkbox"/>	altro	<input checked="" type="checkbox"/>

IDENTIFICAZIONE

Nome chimico:	n.d.
Nomi commerciali e sinonimi:	TREMENTINA
Nomenclatura Chemical Abstract:	n.d.
Numero di registro CAS:	8006-64-2
Formula bruta:	C ₁₀ H ₁₆
Peso molecolare:	136
Formula di struttura:	n.d.

CARATTERISTICHE CHIMICO FISICHE

Stato fisico:	Liquido
Colore:	Limpido incolore
Odore:	Di pino
Solubilità in acqua:	Insolubile
Solubilità nei principali solventi organici:	n.d.
Densità:	n.d.
Peso specifico dei vapori, relativo all'aria:	4,71
Punto di fusione:	< -55°C
Punto di ebollizione:	152°C
Punto di infiammabilità:	32°C
Limiti inferiore/superiore di infiammabilità in aria (% in volume):	0,8 / 6
Temperatura di autoaccensione:	>250°C
Tensione di vapore:	5 mmHg
Reazioni pericolose:	Incompatibilità con ossidanti forti

CLASSIFICAZIONE ED ETICHETTATURA

Di legge Provvisoria Non richiesta

Simbolo di pericolo: Xn, N

Indicazioni di pericolo: Facilmente infiammabile, Nocivo, Pericoloso per l'ambiente

Frase di rischio R:

10 – Infiammabile

20/21/22 – Nocivo per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione

36/38 – Irritante per gli occhi e per la pelle

43 – Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle

51/53 - Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

65 – Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione

Consigli di prudenza S:

36/37 – Usare indumenti protettivi e guanti adatti

46 – In caso di ingestione consultare immediatamente un medico e mostrargli l'etichetta

60 – Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi

62 - In caso di ingestione non provocare il vomito: consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta

INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Vie di penetrazione

Ingestione Inalazione Contatto

Tossicità acuta:

LC50 (Orale RATTO): 5760 mg/kg

LC50 (Inalat. RATTO): 13,7 mg/l/4h

Nei casi più gravi l'inalazione del prodotto può provocare infiammazione ed edema della laringe e dei bronchi, polmonite chimica ed edema polmonare. Il prodotto può provocare irritazione del sito di contatto accompagnata in genere da un aumento della temperatura cutanea, gonfiore, prurito. Anche minime quantità ingerite possono provocare notevoli disturbi alla salute (dolore addominale, nausea, vomito, diarrea, ecc.).

Tossicità cronica:

n.d.

Corrosività - Potere irritante:

- cute Irritante.

- occhio Irritante.

Potere sensibilizzante:

Il contatto del prodotto con la pelle provoca una sensibilizzazione

Cancerogenesi:

Non riferite evidenze di tale effetto

Mutagenesi:

Non riferite evidenze di tale effetto

Teratogenesi:

Non riferite evidenze di tale effetto

INFORMAZIONI ECOTOSSICOLOGICHE

Specificare	Aria	Acqua	Suolo
Biodegradabilità	n.d.	n.d.	Discreta
Diffusione	Si	Bassa	Bassa
Persistenza	Bassa (rapida degradazione)	Bassa (rapida volatilizzazione)	Bassa (rapida volatilizzazione)

Bioaccumulo/ bioconcentrazione: Bioaccumulabile

Sostanza: CICLOESANO
DLgs 334/99: All. I, parte seconda, gruppi 7b, 9i

Utilizzazione:

materia prima	<input type="checkbox"/>	solvente	<input checked="" type="checkbox"/>
intermedio	<input type="checkbox"/>	catalizzatore	<input type="checkbox"/>
prodotto finito	<input type="checkbox"/>	altro	<input type="checkbox"/>

IDENTIFICAZIONE

Nome chimico :	CICLOESANO
Nomi commerciali e sinonimi :	CICLOESANO
Nomenclatura Chemical Abstract :	CICLOESANO
Numero di registro CAS :	110-82-7
Formula bruta :	C ₆ H ₁₂
Peso molecolare :	84,10
Formula di struttura :	C ₆ H ₁₂

CARATTERISTICHE CHIMICO FISICHE

Stato fisico :	liquido
Colore :	incolore
Odore:	caratteristico
Solubilità in acqua :	insolubile
Solubilità nei principali solventi organici :	miscibile con alcol etilico, etere etilico, acetone, benzene.
Densità :	0,779 kg/l
Peso specifico dei vapori, relativo all'aria :	2,9
Punto di fusione :	-95 °C
Punto di ebollizione :	81 °C
Punto di infiammabilità :	-18 °C
Limiti inferiore/superiore di infiammabilità in aria (% in volume) :	1,3 – 8,4
Temperatura di autoaccensione :	260 °C
Tensione di vapore :	0,04 Atm a 0 °C
Reazioni pericolose :	Reagisce con ossidanti forti.

CLASSIFICAZIONE ED ETICHETTATURA

Di legge Provvisoria Non richiesta

Simbolo di pericolo : F-Xn-N

Indicazioni di pericolo : Facilmente infiammabile- Nocivo -Pericoloso per l'ambiente

Fraasi di rischio R :

11 Facilmente infiammabile

38 Irritante per la pelle

50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

65 Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione

67 L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini

Consigli di prudenza S :

2 Conservare sotto chiave e fuori dalla portata dei bambini

9 Conservare il recipiente in luogo ben ventilato

16 Conservare lontano da fiamme e scintille. Non fumare

33 Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche

60 Questo materiale ed il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi

61 Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali schede informative in materia di sicurezza

62 In caso di ingestione non provocare il vomito: consultare immediatamente un medico e mostrargli l'etichetta.

INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Vie di penetrazione

Ingestione Inalazione Contatto

Tossicità acuta :

DL50 orale/ratto: 12705mg/kg

DL50 cutanea/coniglio: n.d.

CL50 inalatoria/ratto: n.d.

Tossicità cronica : L'introduzione anche di piccole quantità di liquido nel sistema respiratorio durante l'ingestione o per il vomito può provocare broncopolmonite ed edema polmonare. Il prodotto contiene sostanze molto volatili che possono provocare significativa depressione del sistema nervoso centrale quali sonnolenza, vertigini, perdita dei riflessi, narcosi.

Corrosività - Potere irritante:

- cute irritante
 - occhio può provocare moderata irritazione

Potere sensibilizzante : non riferite evidenze

Cancerogenesi : non riferite evidenze

Mutagenesi : non riferite evidenze

Teratogenesi : non riferite evidenze

INFORMAZIONI ECOTOSSICOLOGICHE

Specificare	Aria	Acqua	Suolo
Biodegradabilità	n.a.	Bassa	Bassa
Diffusione	Si	Bassa	Bassa
Persistenza	45 ore	Alta/Moderata	Alta/Moderata

Bioaccumulo/ bioconcentrazione: BCF 89 moderatamente bioaccumulabile

Sostanza:**DILUENTE NITRO 480****DLgs. 334:** Allegato I, parte seconda, gruppo 7b.**Codice aziendale:-****Utilizzazione:**

materia prima	<input checked="" type="checkbox"/>	solvente	<input type="checkbox"/>
intermedio	<input type="checkbox"/>	catalizzatore	<input type="checkbox"/>
prodotto finito	<input type="checkbox"/>	altro	<input checked="" type="checkbox"/>

IDENTIFICAZIONE

Nome chimico:	n.d.
Nomi commerciali e sinonimi:	DILUENTE NITRO 480
Nomenclatura Chemical Abstract:	n.d.
Numero di registro CAS:	n.a.
Formula bruta:	n.a.
Peso molecolare:	n.a.
Formula di struttura:	n.d.

CARATTERISTICHE CHIMICO FISICHE

Stato fisico:	Liquido
Colore:	Limpido incolore
Odore:	Pungente
Solubilità in acqua:	n.d.
Solubilità nei principali solventi organici:	n.d.
Densità:	0,876 kg/l
Peso specifico dei vapori, relativo all'aria:	n.d.
Punto di fusione:	n.d.
Punto di ebollizione:	<58 °C
Punto di infiammabilità:	< 6 °C
Limiti inferiore/superiore di infiammabilità in aria (% in volume):	n.d.
Temperatura di autoaccensione:	n.d.
Tensione di vapore:	43,30 a 20 °C
Reazioni pericolose:	Incompatibilità con ossidanti forti, attacca diversi tipi di materiali plastici

CLASSIFICAZIONE ED ETICHETTATURA

Di legge Provvisoria Non richiesta

Simbolo di pericolo: F; Xn;

Indicazioni di pericolo: Facilmente infiammabile, Nocivo

Frase di rischio R:

11 – Facilmente infiammabile

20/21/22 – Nocivo per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione

36/38 – Irritante per gli occhi e per la pelle

48/20 – Nocivo: pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata per inalazione

63 – Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati

65 - Nocivo può causare danni ai polmoni in caso di ingestione

66 – L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolatura della pelle

68/20/21/22 – Nocivo: possibilità di effetti irreversibili per inalazione, a contatto con la pelle e per ingestione

Consigli di prudenza S:

9 – Conservare il recipiente in luogo ben ventilato

13 – Conservare lontano da alimenti, mangimi, bevande

16 – Conservare lontano da fiamme e scintille. Non fumare

25 – Evitare il contatto con gli occhi

62 – In caso di ingestione non provocare il vomito: consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore

36/37 – Usare indumenti protettivi e guanti adatti

INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Vie di penetrazione

Ingestione **Inalazione** **Contatto**

Tossicità acuta:

LC50 (Orale RATTO): > 2000 mg/kg

LC50 (Cutanea RATTO): > 2000 mg/kg

LC50 (Inalat. RATTO): > 5 mg/l

Nei casi più gravi l'inalazione del prodotto può provocare infiammazione ed edema della laringe e dei bronchi, polmonite chimica ed edema polmonare. Il prodotto può provocare irritazione del sito di contatto accompagnata in genere da un aumento della temperatura cutanea, gonfiore, prurito. Anche minime quantità ingerite possono provocare notevoli disturbi alla salute (dolore addominale, nausea, vomito, diarrea, ecc.).

Tossicità cronica:

Per esposizione ripetuta il prodotto può esercitare un'azione sgrassante

sulla pelle che si manifesta con secchezza e screpolature.

Corrosività - Potere irritante:

- cute Irritante.

- occhio Irritante.

Potere sensibilizzante: Non riferite evidenze di tale effetto

Cancerogenesi: Non riferite evidenze di tale effetto

Mutagenesi: Non riferite evidenze di tale effetto

Teratogenesi: Tossico per la riproduzione di categoria 3.

INFORMAZIONI ECOTOSSICOLOGICHE

Specificare	Aria	Acqua	Suolo
Biodegradabilità	n.a.	n.d.	n.d.
Diffusione	Si	Si	Si
Persistenza	Bassa (rapida degradazione)	Bassa (rapida volatilizzazione)	n.d.

Bioaccumulo/ bioconcentrazione: Non bioaccumulabile

Sostanza: EPTANO**DLgs. 334:** Allegato I, parte seconda, gruppi 7b e 9ii**Codice aziendale:-****Utilizzazione:**

materia prima	<input checked="" type="checkbox"/>	solvente	<input type="checkbox"/>
intermedio	<input type="checkbox"/>	catalizzatore	<input type="checkbox"/>
prodotto finito	<input type="checkbox"/>	altro	<input checked="" type="checkbox"/>

IDENTIFICAZIONE

Nome chimico:	Eptano ed isomeri (78% in peso) Cicloesano (1% in peso) Metilcicloesano (21% in peso)
Nomi commerciali e sinonimi:	EXXSOL HEPTANE
Nomenclatura Chemical Abstract:	n.d.
Numero di registro CAS:	92045-53-9
Formula bruta:	n.a.
Peso molecolare:	99
Formula di struttura:	n.a.

CARATTERISTICHE CHIMICO FISICHE

Stato fisico:	Liquido
Colore:	Limpido incolore
Odore:	Debole odore di carburo alifatico
Solubilità in acqua:	< 1% in peso
Solubilità nei principali solventi organici:	n.d.
Densità:	0,717 g/cm ³
Peso specifico dei vapori, relativo all'aria:	>1
Punto di fusione:	< -60 °C
Punto di ebollizione:	94 - 99 °C
Punto di infiammabilità:	-4 °C
Limiti inferiore/superiore di infiammabilità in aria (% in volume):	1,1 / 7,0
Temperatura di autoaccensione:	>200 °C

Tensione di vapore: 5,6 kPa a 20°C, 20,5 kPa a 38°C, 31,9 kPa a 50°C

Reazioni pericolose: Incompatibilità con ossidanti forti

CLASSIFICAZIONE ED ETICHETTATURA

Di legge **Provvisoria** **Non richiesta**

Simbolo di pericolo: F, Xn, N

Indicazioni di pericolo: Facilmente infiammabile, Nocivo, Pericoloso per l'ambiente

Frase di rischio R: 11 – Facilmente infiammabile
38 – Irritante per la pelle
51/53 - Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico
65 – Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione
67 - L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini

Consigli di prudenza S: 9 – mantenere il recipiente in luogo ben ventilato
16 – Conservare lontano da fiamme e scintille. Non fumare
23 – Non respirare i gas/fumi/vapori/aerosoli
24 – Evitare il contatto con la pelle
33 – Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche
43 A – In caso d'incendio usare terra, sabbia, polvere chimica o schiuma
57 – Usare contenitori adeguati per evitare l'inquinamento ambientale
60 – Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi
62 - In caso di ingestione non provocare il vomito: consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta

INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Vie di penetrazione

Ingestione **Inalazione** **Contatto**

Tossicità acuta: L'esposizione a vapori può causare mal di testa, capogiri, sono anestetici e possono causare altri effetti al SNC.. L'aspirazione del liquido nei polmoni può provocare polmonite o edema polmonare.

Tossicità cronica: Contatti frequenti e prolungati possono sgrassare e seccare la pelle, favorendo disagio e dermatiti.

Corrosività - Potere irritante:

- cute Irritante.

- occhio Lievemente irritante

Potere sensibilizzante: Non riferite evidenze di tale effetto

Cancerogenesi: Non riferite evidenze di tale effetto

Mutagenesi: Non riferite evidenze di tale effetto

Teratogenesi: Non riferite evidenze di tale effetto

INFORMAZIONI ECOTOSSICOLOGICHE

Specificare	Aria	Acqua	Suolo
Biodegradabilità	n.d.	Alta	Alta
Diffusione	n.d.	n.d.	n.d.
Persistenza	Bassa (rapida degradazione)	Bassa (rapida volatilizzazione)	n.d.

Bioaccumulo/ bioconcentrazione: Potenzialmente bioaccumulabile

Sostanza: ESANO**DLgs. 334:** Allegato I, parte seconda, gruppo 7b., 9ii**Codice aziendale:-****Utilizzazione:**

materia prima	<input type="checkbox"/>	solvente	<input type="checkbox"/>
intermedio	<input type="checkbox"/>	catalizzatore	<input type="checkbox"/>
prodotto finito	<input type="checkbox"/>	altro	<input checked="" type="checkbox"/>

IDENTIFICAZIONE

Nome chimico:	Esano miscela di isomeri
Nomi commerciali e sinonimi:	Esano
Nomenclatura Chemical Abstract:	n.d.
Numero di registro CAS:	64742-49-0
Formula bruta:	n.a.
Peso molecolare:	86
Formula di struttura:	n.a.

CARATTERISTICHE CHIMICO FISICHE

Stato fisico:	Liquido
Colore:	Incolore
Odore:	Debole
Solubilità in acqua:	< 0,10 in peso
Solubilità nei principali solventi organici:	Alcol, etere etilico, acetone
Densità:	0,678 kg/l a 15 °C
Peso specifico dei vapori, relativo all'aria:	n.d.
Punto di fusione:	-60 °C
Punto di ebollizione:	65 °C
Punto di infiammabilità:	<- 18 °C
Limiti inferiore/superiore di infiammabilità in aria (% in volume):	1,2 / 8,3 (n-esano)
Temperatura di autoaccensione:	>280 °C
Tensione di vapore:	17,6 Kpa a 20 °C
Reazioni pericolose:	Evitare i forti ossidanti

CLASSIFICAZIONE ED ETICHETTATURA

Di legge Provvisoria Non richiesta

Simbolo di pericolo: F-Xn-N

Indicazioni di pericolo: Facilmente infiammabile, Nocivo, Pericoloso per l'ambiente

Frase di rischio R: 11 – Facilmente infiammabile
38 – Irritante per la pelle
48/20 – Nocivo: pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata per inalazione
51/53 - Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico
62 - Possibile rischio di ridotta fertilità
65 - Nocivo può causare danni ai polmoni in caso di ingestione
67 - L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini

Consigli di prudenza S: 9 – Conservare il recipiente in luogo ben ventilato
16 – Conservare lontano da fiamme e scintille. Non fumare
29 – Non gettare i residui nelle fognature
33 – Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche
36/37 – Usare indumenti protettivi e guanti adatti
61 – Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza
62 – In caso di ingestione non provocare il vomito: consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta

INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Vie di penetrazione

Ingestione Inalazione Contatto

Tossicità acuta: DL50: > 2000 mg/kg
DL50: > 2000 mg/kg
LC50: n.d.
Può provocare irritazione degli occhi e dell'apparato respiratorio, l'inalazione dei vapori può provocare mal di

testa, sonnolenza e vertigini. L'inalazione prolungata può dare anoressia, perdita di peso, disturbi del sistema nervoso.

Tossicità cronica: n.d.

Corrosività - Potere irritante:

- cute Irritante

- occhio non irritante

Potere sensibilizzante: Non riferite evidenze di tale effetto

Cancerogenesi: Non riferite evidenze di tale effetto

Mutagenesi: Non riferite evidenze di tale effetto

Tossicità per la riproduzione: Possibile rischio di ridotta fertilità

INFORMAZIONI ECOTOSSICOLOGICHE

Specificare	Aria	Acqua	Suolo
Biodegradabilità	n.a.	n.d.	n.d.
Diffusione	Si	Bassa	Bassa
Persistenza	Bassa	Discreta	Discreta

Bioaccumulo/ bioconcentrazione: n.d.

Sostanza: GASOLIO**DLgs. 334:** Allegato I, parte prima**Codice aziendale:-****Utilizzazione:**

materia prima	<input type="checkbox"/>	solvente	<input type="checkbox"/>
intermedio	<input type="checkbox"/>	catalizzatore	<input type="checkbox"/>
prodotto finito	<input type="checkbox"/>	altro	<input checked="" type="checkbox"/>

IDENTIFICAZIONE

Nome chimico:	Gasolio
Nomi commerciali e sinonimi:	Gasolio
Nomenclatura Chemical Abstract:	Gasolio
Numero di registro CAS:	68334-30-5
Formula bruta:	n.a.
Peso molecolare:	n.a.
Formula di struttura:	n.a.

CARATTERISTICHE CHIMICO FISICHE

Stato fisico:	Liquido
Colore:	Rosso/Paglierino
Odore:	Caratteristico
Solubilità in acqua:	Insolubile
Solubilità nei principali solventi organici:	n.d.
Densità:	0,835 kg/l-a 15°C
Peso specifico dei vapori, relativo all'aria:	n.d.
Punto di fusione:	n.d.
Punto di ebollizione:	160-390 °C
Punto di infiammabilità:	> 55 °C
Limiti inferiore/superiore di infiammabilità in aria (% in volume):	1-6
Temperatura di autoaccensione:	220
Tensione di vapore:	38,8 kPa a 45-90 °C
Reazioni pericolose:	Evitare i forti ossidanti.

CLASSIFICAZIONE ED ETICHETTATURA

Di legge **Provvisoria** **Non richiesta**

Simbolo di pericolo: Xn-N

Indicazioni di pericolo: Nocivo, Pericoloso per l'ambiente

Frase di rischio R: 40 – Possibilità di effetti cancerogeni prove insufficienti

65 – Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione

66 – L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolatura della pelle.

51/53 – Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

Consigli di prudenza S: 24 – Evitare il contatto con la pelle

61 – Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza

36/37 – Usare indumenti protettivi e guanti adatti

62 – In caso di ingestione non provocare il vomito: consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta

INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Vie di penetrazione

Ingestione **Inalazione** **Contatto**

Tossicità acuta: DL50 orale/ratto: n.d.
DL50 cutanea/coniglio: n.d.
LC50 inalatoria/ratto: n.d.
Può causare irritazione alla pelle, agli occhi e alle prime vie respiratorie.

Tossicità cronica: Non sono disponibili informazioni in merito

Corrosività - Potere irritante:

- cute Non riferite evidenze di tale effetto

- occhio Non riferite evidenze di tale effetto

Potere sensibilizzante: Non riferite evidenze di tale effetto

Cancerogenesi: Cancerogeno di categoria 3.

Mutagenesi: Non riferite evidenze di tale effetto

Tossicità per la riproduzione: Non riferite evidenze di tale effetto

INFORMAZIONI ECOTOSSICOLOGICHE

Specificare	Aria	Acqua	Suolo
Biodegradabilità	n.a.	Bassa	Bassa
Diffusione	Si	Scarsa	Moderata
Persistenza	Discreta/Alta	Elevata	Elevata

Bioaccumulo/ bioconcentrazione:

Log Pow 3,3-6: bioaccumulabile

Sostanza: METANOLO
DLgs 334/99: All. I, parte prima
Codice aziendale :

Utilizzazione:

materia prima	<input type="checkbox"/>	solvente	<input checked="" type="checkbox"/>
intermedio	<input type="checkbox"/>	catalizzatore	<input type="checkbox"/>
prodotto finito	<input type="checkbox"/>	altro	<input type="checkbox"/>

IDENTIFICAZIONE

Nome chimico :	ALCOOL METILICO
Nomi commerciali e sinonimi :	METANOLO
Nomenclatura Chemical Abstract :	ALCOOL METILICO
Numero di registro CAS :	67-56-1
Formula bruta :	C H ₄ O
Peso molecolare :	32,04
Formula di struttura :	C H ₄ O

CARATTERISTICHE CHIMICO FISICHE

Stato fisico :	liquido
Colore :	incolore
Odore:	caratteristico
Solubilità in acqua :	miscibile
Solubilità nei principali solventi organici :	miscibile
Densità :	0,79
Peso specifico dei vapori, relativo all'aria :	n.d.
Punto di fusione :	-97,8°C
Punto di ebollizione :	65°C
Punto di infiammabilità :	16°C.
Limiti inferiore/superiore di infiammabilità in aria (% in volume) :	6 / 36,5
Temperatura di autoaccensione :	464°C
Tensione di vapore :	128 mbar a 20°C - 547 mbar a 50°C

Reazioni pericolose : reazione pericolosa con agenti ossidanti e metalli alcalini. In caso di decomposizione può produrre idrogeno.

CLASSIFICAZIONE ED ETICHETTATURA

Di legge **Provvisoria** **Non richiesta**

Simbolo di pericolo : F-T
Indicazioni di pericolo : Facilmente infiammabile -Tossico
Frase di rischio : **11** - Facilmente infiammabile
23/24/25 - Tossico per inalazione, contatto cutaneo e per ingestione
39/23/24/25 - Tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione, a contatto con la pelle e per ingestione
Consigli di prudenza : **(1/2)** - Conservare sotto chiave e fuori dalla portata dei bambini
7 - Conservare il recipiente ben chiuso
16 - Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare
36/37 - Usare indumenti protettivi e guanti adatti
45 - In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta)

INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Vie di penetrazione

Ingestione **Inalazione** **Contatto**

Tossicità acuta : DL50 orale/ratto: 5628 mg/kg
DL50 cutanea/coniglio: 20000 mg/kg
CL50 inalatoria/ratto: 64000 mg/l/4H
IDLH: 6000 ppm
Effetti tossici per inalazione, ingestione o assorbimento attraverso la pelle. Gli effetti più gravi possono arrivare fino alla cecità, oppure stordimento, coma e morte. Può causare irritazione alla pelle agli occhi e alle prime vie respiratorie.

Tossicità cronica : il metanolo ha effetti dannosi per l'organismo, danni al nervo ottico e altro) anche per esposizione prolungata e

accumulo nell'organismo, dato che viene eliminato con lentezza.

Corrosività - Potere irritante:

- cute irritante (pelle coniglio 20 mg/24h)
- occhio irritante (occhio coniglio 100 mg/24h)

Potere sensibilizzante : non riferite evidenze

Cancerogenesi : non riferite evidenze

Mutagenesi : alcuni test hanno dato esito positivo

Teratogenesi : alcuni test hanno dato esito positivo

INFORMAZIONI ECOTOSSICOLOGICHE

Specificare	Aria	Acqua	Suolo
Biodegradabilità	n.a.	Buona	Buona
Diffusione	Si	Si	Si
Persistenza	18 giorni	Bassa	Bassa

Bioaccumulo/ bioconcentrazione: BCF < 10, non bioaccumulabile

Sostanza: SOLVENTE NAFTA DA PETROLIO 100**DLgs. 334:** Allegato I, parte seconda, gruppi 6 e 9ii**Codice aziendale:-****Utilizzazione:**

materia prima	<input checked="" type="checkbox"/>	solvente	<input type="checkbox"/>
intermedio	<input type="checkbox"/>	catalizzatore	<input type="checkbox"/>
prodotto finito	<input type="checkbox"/>	altro	<input checked="" type="checkbox"/>

IDENTIFICAZIONE

Nome chimico:	n.d.
Nomi commerciali e sinonimi:	SOLVESSO 100
Nomenclatura Chemical Abstract:	n.d.
Numero di registro CAS:	64742-95-6
Formula bruta:	n.a.
Peso molecolare:	n.a.
Formula di struttura:	n.a.

CARATTERISTICHE CHIMICO FISICHE

Stato fisico:	Liquido
Colore:	Limpido incolore
Odore:	Caratteristico aromatico
Solubilità in acqua:	< 1% in peso
Solubilità nei principali solventi organici:	n.d.
Densità:	0,878 kg/l a 15 °C
Peso specifico dei vapori, relativo all'aria:	>1
Punto di fusione:	< -50 °C
Punto di ebollizione:	155 °C
Punto di infiammabilità:	41 °C
Limiti inferiore/superiore di infiammabilità in aria (% in volume):	0,8 / 7
Temperatura di autoaccensione:	>450 °C
Tensione di vapore:	0,2 kPa a 20 °C
Reazioni pericolose:	Incompatibilità con ossidanti forti

CLASSIFICAZIONE ED ETICHETTATURA

Di legge Provvisoria Non richiesta

Simbolo di pericolo: Xn, N

Indicazioni di pericolo: Facilmente infiammabile, Nocivo, Pericoloso per l'ambiente

Frase di rischio R: 10 – Infiammabile
37 – Irritante per le vie respiratorie
51/53 - Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico
65 – Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione
66 – L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolatura della pelle
67 - L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini

Consigli di prudenza S: 23 – Non respirare i gas/fumi/vapori/aerosoli
24 – Evitare il contatto con la pelle
33 – Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche
43 – In caso d'incendio usare terra, sabbia, polvere chimica o schiuma
57 – Usare contenitori adeguati per evitare l'inquinamento ambientale
60 – Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi
62 - In caso di ingestione non provocare il vomito: consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta

INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Vie di penetrazione

Ingestione **Inalazione** **Contatto**

Tossicità acuta: L'esposizione a vapori può causare mal di testa, capogiri, sono anestetici e possono causare altri effetti al SNC.. L'aspirazione del liquido nei polmoni può provocare polmonite o edema polmonare.

Tossicità cronica: Contatti frequenti e prolungati possono sgrassare e seccare la pelle, favorendo disagio e dermatiti.

Corrosività - Potere irritante:

- cute Irritante.

- occhio Irritante.

Potere sensibilizzante: Non riferite evidenze di tale effetto

Cancerogenesi: Non riferite evidenze di tale effetto

Mutagenesi: Non riferite evidenze di tale effetto

Teratogenesi: Non riferite evidenze di tale effetto

INFORMAZIONI ECOTOSSICOLOGICHE

Specificare	Aria	Acqua	Suolo
Biodegradabilità	n.d.	Discreta	Discreta
Diffusione	Si	Bassa	Bassa
Persistenza	Bassa (rapida degradazione)	Bassa (rapida volatilizzazione)	Bassa (rapida volatilizzazione)

Bioaccumulo/ bioconcentrazione: n.d.

Sostanza: TOLUENE**DLgs 334/99:** All. I, parte seconda, 7b**Utilizzazione:**

materia prima	<input type="checkbox"/>	solvente	<input checked="" type="checkbox"/>
intermedio	<input type="checkbox"/>	catalizzatore	<input type="checkbox"/>
prodotto finito	<input type="checkbox"/>	altro	<input type="checkbox"/>

IDENTIFICAZIONE

Nome chimico :	TOLUENE
Nomi commerciali e sinonimi :	METIL-BENZENE
Nomenclatura Chemical Abstract :	TOLUENE
Numero di registro CAS :	108-88-3
Formula bruta :	C ₇ H ₈
Peso molecolare :	92,13
Formula di struttura :	C ₇ H ₈

CARATTERISTICHE CHIMICO FISICHE

Stato fisico :	liquido
Colore :	incolore
Odore:	aromatico
Solubilità in acqua :	0,067 % (p/p) a 23.5 °C
Solubilità nei principali solventi organici :	miscibile con alcol, cloroformio, etere, acetone, acido acetico glaciale, disolfuro di carbonio
Densità :	0,866 g/cm ³
Peso specifico dei vapori, relativo all'aria :	3,14
Punto di fusione :	-95 °C
Punto di ebollizione :	110,6 °C
Punto di infiammabilità :	4,4 °C v.c. 12,7 °C v.a.
Limiti inferiore/superiore di infiammabilità in aria (% in volume) :	1,27 – 27
Temperatura di autoaccensione :	536,11 °C
Tensione di vapore :	284 mmHg 37867 Pa a 25 °C 36,7 mmHg 4893 Pa a 30 °C

Reazioni pericolose :

Reagisce con ossidanti forti. I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria. Reazione fortemente esotermica con acido solforico

CLASSIFICAZIONE ED ETICHETTATURA

Di legge **Provvisoria** **Non richiesta**

Simbolo di pericolo : F - Xn

Indicazioni di pericolo : Facilmente infiammabile- Nocivo

Frase di rischio R :

11	Facilmente infiammabile
38	Irritante per la pelle
48/20	Nocivo: pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata per inalazione
63	Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati
65	Nocivo: Può causare danni ai polmoni in caso di ingestione
66	L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini

Consigli di prudenza S :

2	Conservare sotto chiave e fuori dalla portata dei bambini
36/37	Usare indumenti protettivi e guanti adatti
46	In caso di ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta
62	In caso di ingestione non provocare il vomito: consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore

INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Vie di penetrazione

Ingestione **Inalazione** **Contatto**

Tossicità acuta :

DL50 orale/ratto: 5000 mg/kg
 DL50 cutanea/coniglio: 12124 mg/kg
 CL50 inalatoria/ratto: 49 mg/l/4h
 IDLH: 500 ppm

- Tossicità cronica :** mal di testa, perdita appetito, pallore, aplasia di midollo osseo, degenerazione grassa di cuore, fegato, surreni. L'inalazione ripetuta di dosi che provocano euforia causa encefalopatie irreversibili. Può contenere impurità tossiche di benzene
- Corrosività - Potere irritante:**
- cute irritante
 - occhio irritante
- Potere sensibilizzante :** può provocare dermatiti per contatto ripetuto
- Cancerogenesi :** Valutazione IARC: inadeguata evidenza su animali e uomini (47, 79, 89). Classificazione in gruppo 3.
- Mutagenesi :** vari test di mutagenesi risultano positivi, ma non ci sono valutazioni da parte di organi ufficiali competenti
- Teratogenesi :** Tossico per la riproduzione di categoria 3.

INFORMAZIONI ECOTOSSICOLOGICHE

Specificare	Aria	Acqua	Suolo
Biodegradabilità	n.a.	Discreta	Discreta
Diffusione	Si	Si	Si
Persistenza	3 giorni	Moderata/Bassa	Moderata/Bassa

Bioaccumulo/ bioconcentrazione: BCF < 100 non bioaccumulabile

SEZIONE 9

INFORMAZIONI PER LE AUTORITA' COMPETENTI SUGLI SCENARI INCIDENTALI PREVISTI NEL RAPPORTO DI SICUREZZA

COORDINATE DEL BARICENTRO DELLO STABILIMENTO *Latitudine Nord:* 45° 04' *Longitudine est:* 07° 35'

Evento iniziale	Condizioni		Modello sorgente	I zona (m) ^[1]	II zona (m)
Incendio SI	localizzato in aria	in fase liquida SI	incendio da recipiente (Tank fire) <input type="checkbox"/>		
			incendio da pozza (Pool fire) <input checked="" type="checkbox"/>	---	< 10
		in fase gas/vapore ad alta velocità	getto di fuoco (Jet fire) <input type="checkbox"/>		
		SI	incendio di nube (Flash fire) <input checked="" type="checkbox"/>	< 10	< 20
	in fase gas/vapore NO	sfera di fuoco (Fireball) <input type="checkbox"/>			
Esplosione NO	Confinata NO		reazione sfuggente (run-a-way reaction) <input type="checkbox"/>		
			miscela gas/vapori infiammabili <input type="checkbox"/>		
			polveri infiammabili <input type="checkbox"/>		
	non confinata NO		miscela gas/vapori infiammabili (U.V.C.E.) <input type="checkbox"/>		
	transizione rapida di fase NO	esplosione fisica <input type="checkbox"/>			
Rilascio NO	in fase liquida NO	in acqua NO	dispersioni liquido/liquido (fluidi solubili) <input type="checkbox"/>		
			emulsioni liquido/liquido (fluidi insolubili) <input type="checkbox"/>		
			evaporazione da liquido (fluidi insolubili) <input checked="" type="checkbox"/>	---	< 10
			dispersione da liquido (fluidi insolubili) <input type="checkbox"/>		
		sul suolo NO	dispersione <input type="checkbox"/>		
			evaporazione da pozza <input type="checkbox"/>		
	in fase gas/vapore NO	ad alta o bassa velocità di rilascio	dispersione per turbolenza (densità della nube inf. a quella d'aria) <input type="checkbox"/>		
			dispersione per gravità (densità della nube superiore a quella dell'aria) <input type="checkbox"/>		

^[1] I criteri di riferimento per la definizione delle distanze di riferimento sono stati tratti dalle linee guida per la "Pianificazione di emergenza esterna per impianti industriali a rischio di incidente rilevante" emesse dal Ministero dell'Interno del Gennaio 1994.